

Per il 40° delle Brigate internazionali

Mille garibaldini di Spagna per un raduno antifascista

Si incontreranno dirigenti leggendari dei movimenti democratici dell'intera Europa tra i quali i compagni Luigi Longo e Pietro Nenni - Il calendario delle iniziative in provincia e in città

Un eccezionale raduno antifascista avrà luogo sabato e domenica a Firenze. Oltre mille combattenti della guerra di Spagna saranno presenti nella nostra città per celebrare il 40° anniversario della costituzione delle Brigate Internazionali in Spagna. La prima volta, dopo quarant'anni, si incontreranno dirigenti leggendari dei movimenti antifascisti dell'intera Europa, fra i quali gli Italiani Luigi Longo e Pietro Nenni, il liberatore di Parigi Henri Pol Tanguy, il gen. Batov presidente dell'Associazione "Comintern" Sovietici, il ministro Dahlan Franz della RDT, e numerosissimi altri protagonisti di questi ultimi cinquanta anni di storia politica dell'Europa e del mondo intero. Particolare significato assume, fra le ventisei nazioni rappresentate, le delegazioni degli Stati Uniti, del Canada, del Brasile e della Nuova Zelanda. Sarà inoltre presente a Firenze, una delegazione ampiamente unitaria, rappresentante movimenti e partiti che oggi in Spagna lottano per assicurare al popolo la conquista delle libertà, della democrazia e della indipendenza nazionale.

incontri e manifestazioni nelle seguenti località: CAMPI BISENZIO, manifestazione al Teatro Dante, giovedì 9 ottobre ore 21; CASTELFIORENTINO, manifestazione unitaria, venerdì 8 ottobre ore 21; S.M.S. DEL SARTO, Firenze, via Luciano Manara, venerdì 8 ottobre ore 21; SAN GIOVANNI VALDARNO, manifestazione unitaria, venerdì 8 ottobre, ore 21; SESTO FIORENTINO, manifestazione unitaria, sabato 8 maggio, venerdì 8 ottobre ore 21; LASTERA A SINGNA, manifestazione unitaria, venerdì 8 ottobre, ore 21; ANTELLA, salone della Casa del Popolo, venerdì 8 ottobre ore 21; CERTAUDO, manifestazione unitaria, venerdì 8 ottobre ore 21; EMPOLI, manifestazione unitaria, venerdì 8 ottobre ore 21; COLLE VAL D'ELSA, manifestazione unitaria, venerdì 8 ottobre ore 21.

per la elaborazione di un documento appello dei protagonisti della lotta di quarant'anni o sono per la conquista della libertà del popolo spagnolo. Alle ore 21 di sabato 9 ottobre, avranno luogo in provincia le seguenti manifestazioni unitarie: PRATO, incontro con le forze politiche, sindacali e sociali, nella sala del Consiglio Comunale; PONTASSIEVE, manifestazione unitaria nella Casa del Popolo; BORG SAN LORENZO, manifestazione unitaria nella sala del consiglio comunale; RIFREDI, manifestazione unitaria nella sala della S.M.S. di Rifredi; VIE NUOVE, manifestazione unitaria nella Sala del Circolo Vie Nuove, viale D. Giannotti; SCANDICCI, manifestazione unitaria nella sala del Consiglio Comunale.

gio al sacrificio ed all'eroismo dei combattenti per la libertà della Spagna. La scelta della nostra città non è casuale, da Firenze partirono numerosi combattenti alcuni dei quali caddero in terra di Spagna, da Firenze partì anche Carlo Rosselli affermando che era necessario andare a combattere il fascismo in terra di Spagna per poterlo combattere poi in Italia. La manifestazione avrà la seguente articolazione: porterà ai convenuti brevi saluti il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani, il presidente della provincia, Franco Ravà, il presidente della Giunta Regionale, Lello Latorio, il rappresentante della Fed. per. delle Associazioni dell'Antifascismo e della Resistenza, Guido Belli. Successivamente interverranno alcuni rappresentanti esteri fra i quali, con indubbio rilievo, un rappresentante della delegazione spagnola. Al termine della manifestazione sarà formato un corteo che si recherà a deporre una corona al Monumento ai Caduti in piazza dell'Unità Italiana. Nel pomeriggio della domenica avranno luogo manifestazioni in varie località della toscana sempre con la presenza di delegazioni di combattenti di Spagna delle diverse nazioni. Particolare rilievo assumerà quella di Figline Valdarno, alle ore 15, nella Sala del Consiglio Comunale.

Decline di manifestazioni in tutta la provincia

Qualificato impegno del PCI sulla riconversione

Stasera incontro con il compagno Pugno alla SMS di Rifredi - Sabato a Prato e domenica ad Empoli il compagno Di Giulio - I problemi dello sviluppo in Toscana

Sono in pieno svolgimento le dieci giornate di mobilitazione per la riconversione indetta dal PCI in provincia. Firenze come nel resto del Paese, i comunisti sono impegnati, a diversi livelli, in uno stretto rapporto con i cittadini, i lavoratori e le altre forze politiche per definire, dopo questo sforzo che è insieme politico ed elaborativo, un progetto di riconversione che partendo dagli attuali problemi dell'economia italiana, affronti la centralità della struttura degli investimenti e dell'occupazione. Durante le declinate di assemblee che si svolgono in tutto il territorio provinciale vengono appunto definiti i caratteri di questo progetto che deve portare ad uno stimolo e ad un sostegno degli investimenti, che orienti i processi di crescita industriale, che agevoli uno sforzo di programmazione democratica.



Aperto il magazzino del GAPF

IL GAPF (Gruppo acquisti pollerie fiorentine), ha inaugurato il proprio magazzino ieri pomeriggio in via Vasco de Gama. Il locale di 200 metri quadri servirà per le partite di merci acquistate dal consorzio fiorentino che conta 70 pollaioli associati. Alla inaugurazione erano presenti numerose autorità e il segretario della Confesercenti, Giacomo Swicherline. Nella mattinata che va da oggi, giovedì, al prossimo mercoledì i prezzi dei polli e dei conigli praticati dal GAPF sono i seguenti: pollo a terra prima qualità 1200 lire al chilo; coniglio nostrale di prima qualità 2400 lire al chilo.

Protestano i genitori della « Cadorna »

Nelle scuole le prime difficoltà

Chiesto un chiarimento sulla terza sezione di prima Volantino del MSF - Presa di posizione per l'ITT

Insieme con l'anno scolastico, avviato con relativa tranquillità, nonostante le difficoltà e le carenze di sempre, sono iniziate le proteste dei genitori, degli allievi e degli insegnanti, sono comparsi i primi cartelli polemici e di lotta davanti alla sede del provveditorato in via Alamanni, sono cominciati i primi scioperi, mentre sulla porta degli istituti degli studenti hanno cominciato a comparire « battage » di volantini. La scuola « Cadorna » di Castello è stata una delle prime ad aprire le « ostilità »: i genitori delle tre classi primarie B e C sono scesi in sciopero, rifiutando di far entrare i propri figli nelle aule. Un documento firmato dai genitori spiega i ragioni di questo gesto. Il 21 settembre scorso, secondo quanto stabilito dal consiglio di circolo, essi furono chiamati ad essere presenti alla formazione delle prime classi. Le tre prime furono così formate rispettivamente da 18, 17 e 17 bambini, in base alle assicurazioni verbali fornite dalla direzione didattica che proprio tra doveroso essere le sezioni, secondo una consuetudine che dura ormai da un triennio.

All'inizio delle lezioni invece è risultato che le classi di prima si sono ridotte a due, ciascuno per 28 alunni, mentre la situazione complessiva del circolo 18, a cui la Cadorna fa capo, registra una media di 19 alunni per classe. I genitori hanno fatto presente in un documento che cercheranno in ogni modo di appurare le responsabilità di questo stato di cose. I genitori rilevano inoltre che alla Cadorna già negli anni scorsi si affrontò il problema dello sdoppiamento delle classi, tenendo conto di nuovi insediamenti di popolazione nella zona e dell'aumento delle presenze registrato e sollecitando una soluzione del problema, che viene a turbare ad anno scolastico iniziato lo svolgimento dell'attività didattica. Una delegazione di genitori si è recata ieri per un chiarimento presso la sede del provveditorato. Nelle scuole superiori il movimento studentesco fiorentino ha organizzato ieri mattina un ampio sciopero di protesta. Nel testo del documento l'MSF richiama le masse studentesche ad un impegno più deciso possibile a fianco dei lavoratori in lotta e ad una mobilitazione in occasione delle cause di sciopero di oggi. Per quanto riguarda l'attività all'interno della scuola il volantino dell'MSF ribadisce la necessità di dare vita a nuove esperienze di aggregazione unitaria che aprano una nuova e positiva fase nella vita del movimento. Protestano anche gli insegnanti e i non docenti dell'Istituto tecnico per il turismo e la sezione sindacale CGIL-CISL per ottenere che le prime classi rispettino il numero massimo di 25 alunni e che le classi successive non siano smembrate, con grave danno per la continuità e l'attività didattica all'interno delle classi stesse.

Rinvinata ogni decisione sulle sorti dello stabilimento di Calenzano

Il tribunale sospende l'asta per la vendita della « Luisa »

I lavoratori in una manifestazione confermano la volontà di un rilevamento completo degli immobili - Si apre una fase di trattative - La situazione alla Ideal-Standard

Nuovi sviluppi nella vicenda « Luisa » di Calenzano. Ieri mattina infatti il tribunale di Prato ha sospeso a data da destinarsi, l'asta di vendita a blocchi dello stabilimento, proprio mentre erano state avviate tali operazioni. Si apre dunque la possibilità di nuove trattative per dare sbocco positivo alla lunga vertenza. Proprio mentre era in corso l'asta nello stabilimento di Calenzano sono scesi in lotta e nel corso di uno sciopero di tre ore, hanno manifestato di fronte ai cancelli della « Luisa ». Nel corso dell'iniziativa hanno preso la parola il compagno Cecchioli, segretario della FILTA-CGIL e il compagno Pallanti, segretario della Camera del Lavoro di Firenze. Al termine della manifestazione i lavoratori hanno avuto contatti con il curatore fallimentare, dai quali è emersa la possibilità di ulteriori sviluppi in direzione di un rilevamento completo degli immobili anziché di una vendita parcellizzata.



La manifestazione dei lavoratori di Campi, Sesto e Calenzano

Con questa manifestazione i lavoratori della zona, oltre ad anticipare i temi della giornata di lotta odierna, hanno voluto riaffermare la volontà della classe operaia e dei sindacati di dare un sbocco positivo alla vertenza « Luisa » per favorire il rilevamento completo degli immobili e la garanzia occupazionale.

Nell'ambito delle decisioni di lotta che il coordinamento nazionale del gruppo Ideal Standard ha stabilito, si è svolta una assemblea con sciopero di due ore nello stabilimento di Calenzano.

Dopo un amaro dibattito in cui si è fatto il punto della vertenza e delle trattative che dovrebbero riprendere entro il 15 ottobre i lavoratori hanno espresso con decisione la volontà di continuare la lotta in collegamento con le forze politiche ed enti locali per arrivare a una giusta composizione della vertenza i cui punti essenziali sono: rispetto delle intese raggiunte in sede sindacale (vedi accordo 1975) e nell'ambito di tale accordo; recupero del Turn-Over; realizzazione degli investimenti previsti da tale intesa volti in primo luogo al risanamento ambientale ed alcune innovazioni tecnologiche più immediate; ripristino dell'orario normale contrattuale in tutte le aziende del gruppo; recupero delle parti non realizzate da parte della direzione aziendale prevista dall'accordo '74.

Per la sparatoria di Sesto

MASETTI IN ASSISE IL TRE NOVEMBRE

Effettuata dal giudice istruttore Corrieri

Perizia giudiziaria per la scomparsa del conte De Sayons

Il giudice istruttore Corrieri che si occupa dell'inchiesta sulla scomparsa del conte Alfonso De Sayons ha effettuato un esperimento giudiziario per controllare quanto ha impedito l'auto del conte dalla villa dell'usciale e raggiungere Badia a Settimo. Sono stati impiegati 6 minuti e 30" per percorrere il tratto di strada. Come si ricorderà una testimone, affermò di aver visto l'auto del conte transitar da Badia a Settimo il pomeriggio del 15 ottobre. Per mesi polizia e carabinieri hanno cercato di venire a capo della misteriosa vicenda che si trovava alla guida dell'auto del conte venne arrestato. Il giovane come può dimostrare non poteva trovarsi alla guida dell'auto quando fu vista a Badia a Settimo perché si trovava presso alcuni amici. E venne scarcerato.

L'autore un giovane armato di pistola

Rapina al Borsa Market con mancato spogliarello

Dopo aver portato via 15.000 lire ha intimato alla commessa di spogliarsi - Un morso ha messo in fuga il rapinatore - Inutili grida di aiuto della giovane donna

Rapina con mancato spogliarello ieri mattina poco dopo le 9,30 al « Borsa Market » di via Ginori 40. Un giovane sui venti anni si è presentato alla commessa. Sonia Ammazini, 18 anni, chiedendo di acquistare un borsetto. La ragazza non ha sospettato niente di quanto sarebbe accaduto dopo pochi minuti, il ragazzo sembrava uno dei tanti clienti che dopo essersi fermati a vedere la vetrina entrano per acquistare qualcosa. Il giovane rapinatore era ben vestito con il volto curato e gentilezza ha chiesto alla Ammazini di vedere un borsetto. La commessa ha eposito sul banco il meglio del proprio negozio. Il giovane ha scelto con cura il suo borsetto ha trattato il prezzo, chiedendo che gli fosse fatto un piccolo conto.



Rapina in via Ginori: la commessa del negozio, Sonia Ammazini, visibilmente scossa dopo la rapina

Grave un giovane caduto dal motorino

Un giovane studente di sedici anni è rimasto vittima ieri pomeriggio di un incidente mentre stava viaggiando con il proprio motorino nei pressi di casa. Il giovane Maurizio Pianigiani, abitante in viale Duce 31 è caduto da solo per causa ancora imprecisamente accertata. Il giovane è stato trasportato, si sono riservati la prognosi.

A Firenze e in tutta la Toscana

Sdegno per il vile attentato di Milano

Assemblee in numerose sezioni - Telegrammi della Federazione fiorentina del PCI e dei sindacati unitari

Minaccia di agitazione dei lavoratori della Sita

Se la Sita non effettuerà regolarmente il pagamento degli stipendi, i lavoratori dell'azienda adopereranno aduate azioni sindacali, pur nella consapevolezza dei danni e dei disagi che ne deriveranno per gli utenti. L'uomo ha allungato la mano nel tentativo di toccare la ragazza, ma Sonia Ammazini lo ha allontanato. L'uomo si è fatto più insistente. La ragazza gli ha afferrato il polso e gli ha dato un morso al polso che impugna la pistola. L'arma è caduta e la giovane commessa si è accorta che si trattava di una sciacallina. Il rapinatore, che molto probabilmente non si aspettava la reazione della Ammazini, ha tentato di fuggire, ma è stato fermato dalla polizia.

A Firenze la biennale dell'antiquariato

La Mostra Internazionale dell'Antiquariato si terrà a Firenze dal 17 settembre prossimo al 16 ottobre 1977. Il Comitato organizzativo, sotto la presidenza di Andrea Von Berger, si è riunito per approvare il bilancio consuntivo e per tracciare i bilanci previsionali per la preparazione della prossima Biennale. Dalle prime informazioni è emerso un info ed esteso interesse in tutti gli ambienti del settore antiquariale italiano ed estero, per questa iniziativa di alto livello e prestigio culturale e artistico. Nella prossima primavera la Biennale verrà presentata a New York al Public Library, in occasione dell'anniversario di nascita di questo istituto. Verrà anche istituito uno speciale rapporto (una sorta di gemellaggio) con la Biblioteca laurenziana, che è stata la prima biblioteca pubblica del mondo, voluta da Lorenzo il Magnifico.

Sdegno in tutta la Toscana per il vile attentato fascista contro la Federazione comunista di Milano. In numerose sezioni le assemblee in programma si sono trasformate in momenti di mobilitazione antifascista che hanno visto la partecipazione di cittadini e di rappresentanti delle altre forze politiche della guida costituzionale. Prese di posizione sono state espresse in numerose aziende. Telegrammi e documenti di solidarietà sono stati inviati alla Federazione comunista milanese. La segreteria della Federazione comunista di Firenze, ha inviato il seguente telegramma: « A nome dei comunisti fiorentini esprimiamo vivo sdegno per il vile attentato fascista alla vostra federazione e solidarietà con forze democratiche di Milano contro simile atto e contro ogni tentativo eversivo. Analogo telegramma è stato emesso dalla Federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL in cui si condanna energicamente ogni attentato fascista alla democrazia.